

CASO AMT: MESSINA REPLICA A SPAMPINATO

«Accesso atti senza autorizzazione»

Caso Amt in liquidazione. Il consigliere Manlio Messina di FdI ha replicato con una nota alle dichiarazioni del capo di Gabinetto, Giuseppe Spampinato. «Rimango basito dalle dichiarazioni del capo di Gabinetto che non ha conoscenza nella materia di accesso agli atti. Ecco i fatti e i riferimenti normativi. Il 27, 28 e 29 settembre, chiedevo al Capo di Gabinetto di prendere visione della nota dei Revisori Amt in Liquidazione, ma tale richiesta mi veniva negata. Durante la seduta di Consiglio del 29 settembre mi sono rivolto alla presidenza che, nella persona del suo direttore, l'avv. Rosario Russo, ha rinnovato la mia richiesta di accesso agli atti intercedendo verso il Capo di Gabinetto con prot. n. 346994 del 4 ottobre 2016. Il 5 ottobre, (prot. 347786), il Capo di Gabinetto trasmetteva la documentazione alla Presidenza. Con protocollo 350734 del 6 ottobre, il direttore avv. Russo, mi informava di ave-

re ricevuto la documentazione negandomi tuttavia l'accesso. Per una settimana il capo di gabinetto e dopo il direttore Russo hanno reiterato tale comportamento. E non capiamo tra l'altro a che titolo. Ci chiediamo chi avrà disposto tale ordine allo stesso avv. Russo che non ha, tra l'altro, alcun titolo per vietare al sottoscritto una nota inviata da altra direzione».

«Il diritto di accesso e il diritto di informazione dei consiglieri - conclude Messina - trovano disciplina specifica nell'art. 43 del D.lgs n.267/2000 il quale riconosce il diritto di ottenere tutte le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del mandato senza alcuna autorizzazione». Messina ha quindi richiesto l'accertamento della Digos. «Abbiamo inoltre provveduto ad informare le autorità per i reati di abuso d'ufficio e omissione atti d'ufficio».